



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

SPORTELLO INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE PER LE PERSONE SORDE

SETTORE e Area di Intervento:

E 11 – SPORTELLO INFORMA

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto prevede l'attivazione di uno sportello di informazione per le persone sorde chiamato "Sportello della comunicazione" al fine di rispondere in modo adeguato alle necessità dei sordi trentini e approntare servizi organici riguardanti varie necessità riscontrabili nella vita quotidiana e per implementare maggiormente le attività di segretariato sociale che già sono attive, con risorse limitate, presso la segreteria della sede di Trento. Si tratta di uno sportello informativo idoneo a fronteggiare le pratiche burocratiche dell'utenza sorda e rendere la persona sorda più autonoma nella gestione delle proprie difficoltà quotidiane ed evitare l'inoltrarsi di richieste o domande redatte male agli enti istituzionali di competenza. Inoltre si prevede un supporto ai genitori di bambini sordi dopo la diagnosi, spesso inaspettata e fonte di confusione e frustrazione per la mancanza di informazioni chiare e professionali, attraverso delle consulenze individuali e delle attività di gruppo per il sostegno psicologico. L'obiettivo è quello di creare uno sportello informativo e di consulenza che dia assistenza a sordi maggiorenni e ai familiari di sordi minorenni riguardo:

- la pubblica amministrazione (la modulistica e gli atti da presentare agli uffici, le pensioni, assistenza fiscale, ecc.);
- gli aspetti medico-riabilitativi;
- gli aspetti psico-educativi;
- l'interpretariato LIS/Italiano/LIS tattile;
- l'assistenza in materia legale;
- l'assistenza agli stranieri sordi, traducendo la loro lingua madre in LIS e poi in italiano, istituendo corsi base di italiano scritto;
- l'assistenza a sordi disoccupati per la ricerca attiva di lavoro, anche attraverso corsi di avviamento al lavoro per le categorie protette;
- l'assistenza agli anziani sordi sia presso il loro domicilio che in case di riposo;
- la formazione continua degli adulti sordi;
- l'attività ludico-ricreativa, formativa ed educativa rivolta a bambini e adolescenti sordi, anche con attività di aiuto compiti pomeridiana o di apertura di una ludoteca periodica per bambini sordi e udenti figli di soci sordi, nonché di affiancamento in progetti scolastici rivolti alle scuole della Provincia Autonoma di Trento.

CRITERI DI SELEZIONE:

La prassi che verrà seguita per la selezione prevederà essenzialmente un avviso di selezione. La selezione dei candidati sarà fatta mediante la valutazione dei titoli e lo svolgersi di un colloquio individuale in cui si misureranno soprattutto le seguenti competenze:

1. abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti disabili;
2. esperienza pregressa in campo socio-educativo;
3. conoscenza del mondo della sordità e della Lingua dei Segni Italiana.

Nei criteri di valutazione e scelta del volontario saranno assegnati i seguenti punteggi:
da 0 a 5 in base all'esperienza in campo socio-educativo;
da 0 a 5 in base alla conoscenza della Lingua dei Segni Italiana;
da 0 a 5 in base alla conoscenza del mondo della sordità;
da 0 a 5 in base al titolo di studio (al candidato che avrà un titolo di studio in pedagogia, assistenza sociale, scienze della comunicazione sarà assegnato il punteggio più alto).

I 4 candidati che raggiungeranno il punteggio più alto saranno selezionati in qualità di volontari del Servizio Civile.

A parità di punteggio sarà scelto il candidato con (in ordine di importanza):

- > esperienza in campo socio-educativo
- > conoscenza della LIS
- > conoscenza della sordità
- > titolo di studio
- > maggior punteggio nel titolo di studio

I punteggi assegnati ad ogni singola voce saranno aggiuntivi a quelli predeterminati dalle direttive dell'UNSC di cui al Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n. 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCN".

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

Sede del progetto: Sezione Provinciale ENS Trento

Comune: Trento

Indirizzo: Via Piave, 108

Cod. identificativo sede: 58759

Numero volontari per sede: 4

Operatore locale di progetto: Baruffaldi Francesca

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

I volontari si occuperanno delle seguenti attività:

- 1) Sportello informativo: i volontari si occuperanno della realizzazione e manutenzione del materiale cartaceo (dati partecipante- servizio richiesto - servizio svolto- necessità).
- 2) Servizio di interpretariato: i volontari si occuperanno di ricevere le domande di richiesta e di inoltrare le risposte di conferma del servizio.
- 3) Azioni formative e informative - i volontari si occuperanno di attività di segreteria – help desk- raccolta di iscrizioni e parteciperanno come maschere, animatori e/o educatori.
- 4) Attività aggregative: culturali, sportive, artistiche ecc: i volontari si occuperanno di attività di segreteria – help desk- raccolta di iscrizioni e parteciperanno come maschere, animatori e/o educatori.
- 5) Assistenza agli anziani: i volontari si occuperanno dell'assistenza agli anziani presso il loro domicilio o nella casa di riposo e parteciperanno come maschere, animatori e/o

educatori.

- 6) Attività biblioteca: i volontari si occuperanno della biblioteca gestendo i prestiti e l'aggiornamento del catalogo cartaceo.
- 7) Eventi organizzati dall'Ente: i volontari parteciperanno ai vari eventi organizzati dall'Ente per gestire la segreteria organizzativa e l'assistenza rivolta ai soci sordi e sordociechi.
- 8) Corsi di italiano per sordi stranieri: i volontari affiancheranno il facilitatore alla comunicazione durante il corso.
- 9) Corso di ricerca attiva di lavoro per sordi disoccupati.
- 10) Aiuto compiti: i volontari parteciperanno all'attività di aiuto compiti per bambini sordi o figli di genitori sordi.
- 11) Partecipazione agli incontri di supervisione dei facilitatori alla comunicazione ed eventuali sostituzioni a scuola in caso di necessità, oltre all'affiancamento in progetti scolastici o lavori di gruppo.

Per tutte le attività i volontari saranno di affiancamento alle risorse professionali attive nel progetto e saranno coinvolti in tutta la fase della realizzazione.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono richiesti requisiti specifici aggiuntivi a quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, per la partecipazione al progetto. In sede di selezione sarà tenuto conto delle esperienze precedenti dei candidati nel mondo del sociale e della disabilità.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 25

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere in favore dell'utenza, vengono altresì, di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni. In particolare:

- 1) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- 2) reperibilità telefonica anche via sms;
- 3) flessibilità oraria;
- 4) disponibilità a eventuali missioni di accompagnamento;
- 5) disponibilità a svolgere eventuale turno di servizio in giorni festivi
- 6) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile-rispetto della privacy.
- 7) partecipazione con l'equipe delle sedi di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di riprogettazione delle singole attività.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

attestato di partecipazione rilasciato dall'ENS relativo alla frequenza di un "Corso di Sensibilizzazione LIS" o di 1° livello LIS (vedi formazione specifica).

Grazie alla partecipazione al progetto i volontari avranno conoscenza del mondo della disabilità e di tutta la rete che gravita intorno al disabile sensoriale e non solo.

Collaboreranno a stretto contatto con medici, psicologi, logopedisti, insegnanti, interpreti, e si relazioneranno con assistenti sociali e operatori del terzo settore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

AREA ISTITUZIONALE - GIURIDICO – LEGISLATIVA			
ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore	FORMATORE
1) <i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4	Francesca Baruffaldi
2) <i>L'ENS</i>	origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati e ruolo politico-istituzionale.	6	Brunella Grigolli Filippo Calcagno Stefania Pedrotti
3) <i>Funzione e attività dell'ENS</i>	Funzione e attività dell'ENS per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e inserimento professionale dei sordi, dalle scuole al mondo del lavoro: <ul style="list-style-type: none">- Sportello di segretariato sociale- Servizio interpreti e assistenti alla comunicazione;- Corsi LIS;- Corsi di italiano per sordi stranieri;- Facilitazione alla comunicazione e Lettorato;- Consulenze per adulti sordi e genitori di bambini sordi;- Avvicinamento al mondo del	14	Francesca Baruffaldi Laura Gorza Lina Broch Maura Postal

	lavoro.		
4) <i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: <ul style="list-style-type: none"> - Gruppo Sportivo Sordi Trentini - Coop. IRIFOR del Trentino - Unione Italiana Ciechi - Gruppo Giovani ENS di Trento - Provincia Autonoma di Trento - Lega del Filo d'Oro 	6	Francesca Baruffaldi Filippo Calcagno Stefania Pedrotti
5) <i>Cenni sulla legislazione del settore e sulla diagnosi e cura della sordità</i>	Tematiche concernenti la minorazione uditiva (elementi di audiologia, diagnosi, intervento precoce) e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	10	Laura Gorza Valeria Grasso Francesca Baruffaldi

AREA TECNICA

ARGOMENTO	MODULI	DURATA in ore	FORMATORE
1) <i>Gli ausili per i sordi e i deboli di udito</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologia di protesizzazione, nuove tecnologie, riabilitazione logopedica, Logogenia, ausili tecnologici: tipologia di utenti e risultati attesi. - Utilizzo di videochiamate con le persone sorde. 	8	Francesca Baruffaldi Lina Broch
2) <i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione (pacchetto Office, programma per la contabilità, scansioni e fotocopie, grafica). - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto). 	8	Laura Gorza Francesca Baruffaldi Brunella Grigolli

AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

ARGOMENTO	MODULI	DURATA in ore	FORMATORE
1. <i>Tematiche concernenti la</i>	- Il contatto relazionale con la persona sorda o ipoacusica, o con	8	Francesca Baruffaldi

<i>minorazione uditiva</i>	sordocecità: comportamenti adeguati, esigenze specifiche, comunicazione efficace; - Il contatto relazione con i familiari di bambini sordi o ipoacusici, o con sordocecità. - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla sordità in età adulta.		Lina Broch Maura Postal
<i>2. Tematiche sulla sordità e sulla pluriminorazione</i>	- Chi è la persona sorda? Una, nessuna, centomila? - Interventi di riabilitazione funzionale, uditiva e visiva, sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse	8	Brunella Grigolli Francesca Baruffaldi Lina Broch
Conclusioni	A conclusione del corso si svolgerà un incontro che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.	3	Brunella Grigolli Francesca Baruffaldi

Il corso di sensibilizzazione di base che fornirà un approccio corretto al mondo della sordità attraverso nozioni basilari per stimolare l'interazione e la comunicazione tra le persone Sorde e udenti, la conoscenza della loro storia, lingua, cultura e vita sociale.

In particolare si propone di:

- apprendere le nozioni basilari delle tecniche di comunicazione con le persone Sorde;
- accostarsi alla lingua, attraverso elementi di base della LIS (Lingua dei Segni Italiana), affrontati in lezioni di pratica e teoria;
- accostarsi alla Cultura della Comunità Sorda, attraverso lezioni di teoria apposite;
- comprendere il significato di "sordità" come fattore socio-culturale-linguistico in un contesto più ampio di percorso riabilitativo;
- comprendere il significato di minoranza culturale e linguistica e quello del diverso canale comunicativo;
- apprendere le basi per stimolare e sfruttare la memoria visiva;
- approfondire un linguaggio settoriale specifico secondo la tipologia dei destinatari.

PROGRAMMA PARTE PRATICA

ARGOMENTI E CONTENUTI

Il primo passo per introdurre le persone udenti ad una lingua visivo-gestuale come la LIS, consiste nella stimolazione dell'uso della vista, delle mani e dell'intero corpo per comunicare. Il programma didattico è mirato allo sviluppo di quattro capacità, sia nell'attività di comprensione che nell'attività di produzione:

- stimolazione della "comunicazione visivo-gestuale";
- discriminazione visiva; memoria; uso dello spazio; uso del linguaggio corporeo;
- comprensione e produzione di brevi dialoghi su argomenti inerenti al proprio lavoro;

- esecuzione di frasi con elementi spaziali e sequenziali.

Obbiettivi grammaticali:

- frasi affermative;
- frasi negative;
- interrogative chiuse (risposta si/no);
- interrogative aperte (chi, quale, dove, cosa, come, perché, quando, quanto/a/i/e);
- pronomi personali (deittici e plurali);
- pronomi possessivi;
- interrogative negative;
- risposte negative;
- avverbi temporali.

ARGOMENTI E CONTENUTI

- dattilologia, articolazione labiale e strategie comunicative;
- presentarsi / scambio di informazioni personali;
- il contesto sociale - attività di vita quotidiana/lavorativa e del tempo libero;
- esprimere bisogno/chiedere e dare informazioni e riferimenti spaziali all'interno degli stessi luoghi in ambienti reali.

PROGRAMMA PARTE TEORICA

ARGOMENTI E CONTENUTI

- principi generali della comunicazione e strategie comunicative;
- cenni sulla storia e sull'educazione dei Sordi;
- aspetti socio-culturali della comunità dei Sordi: legame con la lingua, tradizioni, valori, norme di gruppo (comportamenti abituali e condivisi).
 - o L'ENS: Storia e finalità.
 - o Storia delle Associazioni dei sordi; la fondazione dell'ENS e il suo percorso associativo
 - o Lo statuto dell'ENS: Articoli ispiratori e fondamentali dello Statuto ENS
 - o Struttura, finalità e servizi promossi dall'ENS.

CULTURA E VITA SOCIALE:

- o Accoglienza dei volontari (questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza dei volontari, con una presentazione della struttura della sede del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini);
- o Formazione continua degli aspetti amministrativi e procedurali previsti nell'ambito della vita ordinaria della Sezione Provinciale con costanti momenti di incontro per migliorare l'organizzazione e la gestione delle varie pratiche da smaltire.
- o Formazione continua per l'organizzazione di eventi e per le buone prassi procedurali per la comunicazione interna ed esterna.

Durata:

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.